

Palermo 9 Maggio 1872

M. Cullenza

La società degli scienziati italiani ~~merito~~ <sup>merito</sup> ~~l'apporto~~ <sup>l'apporto</sup> ottenuto  
da cotesta Minster, ha voluto già pubblicare buona  
parte de suoi lavori ~~colle sovvenzione di L. 600 del 1871~~  
~~accordo in data 6 Dicembre 1871~~. Le prime digressi  
delle ~~nuove~~ <sup>nuova</sup> pubblicazioni attirarono l'attenzione dei  
dotti stranieri, tanto che il *Stiche page* ne fece una  
bellissima relazione quale all'Accademia <sup>delle Scienze</sup> di Parigi, <sup>d'Annamondo</sup> ~~di~~ la  
nostra società meritò l'attenzione e simpatia  
dei suoi membri. E qui giacché *reperband mathe*  
altri giudizi favorevolissimi di ~~distinti~~ <sup>distinti</sup> ~~professori~~ <sup>professori</sup>  
distinti ~~come~~ <sup>come</sup> il Wolf, Gautier, D'Arnet, Schellen, ~~Deu~~  
i quali tutti hanno applaudito alla nuova *istituzione*  
e al Governo che l'ha incoraggiata. Fra pochi giorni  
verrà distribuita la 4 digressi, che contiene due memorie  
~~preziosissime~~ <sup>preziosissime</sup> ~~del~~ <sup>del</sup> M. Majerua e del G. Donati, ~~anche~~  
tutte i digressi di 60 bordi solari. Altri materiali sono  
già all'ordine, ~~con~~ <sup>con</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~in~~ <sup>in</sup> ~~già~~ <sup>già</sup> sempre il frutto  
della nuova società <sup>rara</sup> ~~già~~ <sup>già</sup> ~~confidevole~~, e maggiore  
torà in avvenire, come succede sempre di ogni cosa  
nuova *istituzione*, che per camminar bene ha bisogno  
di un poco di tempo. ~~Non~~ <sup>Non</sup> ~~dubito~~ <sup>dubito</sup> ~~però~~ <sup>però</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~l'1871~~ <sup>l'1871</sup>  
non potrà ~~alle~~ <sup>alle</sup> ~~società~~ <sup>società</sup> ~~manegge~~ <sup>manegge</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~successo~~ <sup>successo</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~società~~ <sup>società</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~accordo~~ <sup>accordo</sup>  
alle società nuovi sussidii per la continuazione dell'opera, come  
ne ~~è~~ <sup>è</sup> ~~già~~ <sup>già</sup> ~~provata~~ <sup>provata</sup> ~~manifesta~~ <sup>manifesta</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~comunicazione~~ <sup>comunicazione</sup> ~~fattami~~ <sup>fattami</sup>  
in data 22 May 1872, così mi pregio <sup>chiamarla</sup> ~~informare~~ <sup>informare</sup> V. E.  
che le altre 600 lire, delle quali ebbi avviso dal Regio  
Governo degli Studi in data 10 Mayo 1872, non sono pronte  
provante a questa *teperaria*: e in conseguenza io prego  
l'E. V. a volere sollecitare il pagamento onde poter  
continuare con maggior *sollecitudine* ~~la~~ <sup>la</sup> ~~pubblicazione~~ <sup>pubblicazione</sup> ~~dei~~ <sup>dei</sup>  
lavori già pronti. <sup>per</sup> <sup>la</sup> <sup>stampa</sup> ~~La~~ <sup>La</sup> ~~prima~~ <sup>prima</sup> ~~sovvenzione~~ <sup>sovvenzione</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~L. 600~~ <sup>L. 600</sup> ~~fu~~ <sup>fu</sup>  
mai per intero impiegata nella digressi di giugno dell'anno <sup>nel</sup> <sup>giugno</sup> <sup>1871</sup>



e il piccolo reddito andrà coperto nella misura di quella in grado di agire  
e potrà ben presto renderne conto. Per una maggiore  
economia ho assunto in pieno l'impegno di preparare  
particolari litografici, e di che in questo modo copri stessi  
spesa in altri un numero forse doppio di parole, che  
costituiscono la parte principale del mio lavoro  
della Società: è un lavoro e fatica non indifferente, ma  
perché si ricerca ~~alla stessa~~ <sup>ad assicurare il completo</sup> ~~risparmio~~  
di un lavoro che ~~fa~~ <sup>fa</sup> molto onore all'Italia,  
qualunque fatica sarà per me <sup>più che</sup> ~~insopportabile~~, ~~difficile~~  
perché in ~~mi~~ raccomando caldamente a V. E.  
a voler collezionare il pagamento dei miei ~~effetti~~,  
~~per~~ <sup>per</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~medesima~~ <sup>medesima</sup> ~~via~~ <sup>via</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~medesima~~ <sup>medesima</sup> ~~via~~ <sup>via</sup>  
e tener informato codesto Ministero della sorte  
della Società e delle relazioni colli estero.  
Ho l'onore di segnarmi colli  
V. E.

Il  
G. Tullini